

1710

Ad. v. Pug: 1710

L. 1710. lug.

Ricovero Giacomo Bargagli  
Giov. D. Bernardino Pappetti  
Giov. D. Ippolito Della Rocca

Veragine solito celebri l'11 luglio in

Pronostico anno del Secolo far corse  
re in dì giorno dalla contrada nella

Pubblica Piazza con premio con la gara  
molti che si raccomandano d'essere boc-

chieri in sorte; che già ordinavano  
di adatto da offrirsi alla Piazza

Puglia di sorte condannare che cosa:

una contrada che voce far corse  
re al dì premio decantarsi desideria-

re nella piazza di Biccherna dentro il  
venti d'ore e più massima grandezza

sia o solo appena sino alle ore venti  
diciassette d'ora giorno, ed i primi me-

scorsi da giorni e otto o nove mesi  
al Padrone del quale ha gli ocche-

re in sorte, qual fine gravato non  
potranno indisponibile avere

più ammesso. Ed in altro non addi-

contrada che è di s. g. garini, non  
che si estrarranno a sorte i qual-

li si troveranno d'accordi conforme  
al solito. Dichiarando che in caso

di premio che sarà eseguito in suo:

bisogna daranno a questa contrada  
che verberà vittoria nel corso

solito settanta, in detta che 220-

2018

risposta, conforme a detta residenza  
il d. Premio che si farà in modo che  
con dichiarati in obbligo che le dd. Ca-  
mades saranno tenute alla concessio-  
ne di ogni cedola e sollecita neglioni  
che in q. Consiglio in ogni

Ad d. ff. Ediato ed offerto allo Poggio  
Payolo di Poggio p. Pistoia sub. Zada-  
dei Pistoiesi 1000. come regu-  
d'ordine del Consiglio che si faranno da:  
minare da Cenzo

Torre	Gio. Battista Longo	ff.	"	-
Ondas	Fran. Borghezio	ff.	"	-
Chiociola	Bernardino Baldi	ff.	"	-
Oca	Dionisio Trubelli	ff.	"	-
Villamonte	Pius. Fracicelli	ff.	"	-
Torre	Fran. Adriani	ff.	"	-
Proffo	Bernardino Fioretti	ff.	"	-
Bruco	Gio. Don. Tassini	ff.	"	-
Sorice	Gio. Don. Quercioli	ff.	"	-
Lugo	Andrea Giosini	ff.	"	-
Niebbio	Andrea Gorla	ff.	"	-

Atto n. Prof. 1716

Li n. d. d. St. S. sig. procederemo all' elezione  
dell' infante Sig. Giudici, cioè  
Sig. dell' Arceo

gno si { D. Pandolfo Grannacchi  
11. Ad. sig. { D. Lodovico Finotti e  
Guangatosta Borgio

ad ff.

Sog. della Mosa

(1. Et. 2. { Cud. Ossario Campione  
3. Et. 4. { Orario Merlo

1. Gio. Battista Lapietra Posto Cintur.  
2. Sopra Vitt. d'Orsi di Canali o a fidej  
3. Et. 29. Reg. 1710

1. Et. 2. Giudice a maniera del deliberato  
si confessarono fuori della Posto Camal-  
lio, e fatto lo processio deputato vi  
proceder all'estrazione de' nomi e fu-  
rono nello stesso che segue

1. Pino Tortuccia — Guad. Leando d. Padova:  
nro d' monzaroni

2. Grilio — Guad. Morello d. Monzab:  
cino d'la Posta

3. Piocciola — Guad. Bacano d. Bocca:  
nello d'la Posta

4. Lugo — Guad. Baco d. Aglian:  
cino d'la Posta d' monzaroni

5. Valmontone — Guad. Bacio d. Bergam.  
6. d'la Posta

7. Sores — Guad. Morello d. Tassoni:  
nro d'la Posta

8. Bracco — Guad. d. Barberino  
d'la Posta = Bacio

9. Ricchies — Guad. Bacio d. Barberino  
d'la Posta

10. Oeo — Guad. Bacio d. Boiardo  
d'la Posta

- 10 Onde — Guadale Monzello d. 1602.  
nella sua Posta
11. Proffo — Guadale Monzello d. 1602.  
no della Posta

Ad r. lug. 1710.

Avvista subito le contrade sudd. circoscrive  
che vennero nel Paese d' l. Agordino  
dall' Ab. sig<sup>re</sup> Pierdei sog. della nuova  
furono le med. che portavano ordinanza  
di inviare verso la Piazza, one, giorno,  
e per una dec' sudd. sig<sup>re</sup> la buonarca:  
per dall' Ab. sig<sup>re</sup> Pierdei d' Orsino de'  
introdurle in Piazza conforme furon  
introdotte, e giocate, che furono dai  
di loro ufficii l' insegnare, furono posti  
le quattro al segno, e tirato il canone  
a darla la nuova, et g. a postare  
tutto il d' Palio delle dd. Ab. sig<sup>re</sup>  
Pierdei d' Orsino dopo la sagra  
giroton della Piazza fin'

Il guadale Monzello d. monserrato della  
contrada del Gobbi, ad accasarsi la  
relazione fatta dall' Ab. sig<sup>re</sup>  
Pierdei della nuova d' aver creduto  
furono bocciati

(Ab. sig<sup>re</sup> Pierdei d' Orsino ordinato;  
no corrispondere il Boccile, yoso  
in buona altra d. contrada dell' Ab.  
dice coll' obbligo d' restituire a  
mentre di che sog. in ogni  
e fu consigliato

# Bando

D'ordine delli V<sup>o</sup> M<sup>o</sup> Brag<sup>o</sup> Sig: L<sup>o</sup> Procur. dlla Pala  
Biecheria dlla Città a mato di Siena y l. R. R.  
Si fa yustificare bandire, e notificare a qual-  
si uoglio Persono che qualunque danno, guado,  
e condizione si sia遭受ta subita che fo-  
rastiera, che non ardisca ne yre se ne far-  
re altri danno, o far dare alcun imyedim<sup>o</sup> delli  
quali convegnasi y il corso d'assa che  
sara leggione con la mossa, 10000 yerosa  
di oneri i danni, e pregiudizij che si yre-  
severo — prenderese da quelle contrade  
de d'altre a quali forra imyediso il quale  
danno non yorrano rendere p' fusa-  
sa se non ch' d'un tempo d'assai ordi-  
nario, sotto yntento di non yoser prender-  
re il Palio

Se che d<sup>o</sup> Tambini non yorrano avere commessi  
alzati se non saranno uersati collo yro-  
prio dimisa dlla largorada, e che non  
abbino nella schiera l'imyresa uisibile  
dlla med<sup>o</sup> 10000 la persona che soff.

Se che quelli dle contrade non yorrano pac-  
ciori dai loro porti, d'asso che sarà il se-  
gno dlla rivedata, 10000 la persona che soff.

Se che t'andosi il caso, che qualche Tambino  
cadere da cavallo, non la yora esser  
dato aiuto da alcuno y' uironobare in  
esso 10000 la persona che soff.

Se l'insendesa aver uirto, e quada-  
malo il Palio quella gibrada, il cavallo

alla quale sono el p. nel corso a parata  
presso il Palio della Sign. Padre del nostro  
Signore per sempre questa Piazza sarà  
posta una stele che sarà leggissimamente la mossa

che quella contrada che avrà vinto il  
Palio debba mandarla a rendere gli  
stessi sign. Possessori, d'uffiziali

oppo' ogni cosa riguardo

Basso in Biccherna già da luglio 1710

Pio Fratello Giovanni

Pubbl. da n. G. : Gab. Balonc. y fatti. G. L.  
gladioli della Piazza della Città di Siena  
di 2 luglio 1710.

(Anno 9. luglio 1716)

22

Furono consegnati li polleri servando alle  
Mag: in Sub. Soddi i Priori della Consada  
dell'Orice e Mag: Pio Don: Guerrioli.  
Casi: di Jo. Combrado — 363 —  
jo Antonio cadde priore della suddetta comunita  
monumento quanto sopra e consegnato all'sudetto  
Guerrioli

Io Gio Tommaso Guerrioli or nascosto f. sopra  
Io Girolamo Manenti fui presente a gli sopraf.  
Soluzioni facili fui pnto

# Alezza Reale

Li Beyubati Nodelli 10f. la Testimonia di M<sup>o</sup> Virginio da ce-  
lebrarsi il p. luglio 1710: furono in Provengano umiliat<sup>mi</sup>:  
dell'A.V.R. uerentile le dicono, come avendo deliberato  
far correre in d. giorno dalle contrade un premio nel  
lo pubblico Piazzo, per ciò

Suggeriscono l'A.V.R. a degnarsi ordinare al Mag. di  
Biccherna, che faccia comandare le solite somme:  
nisi d'Almares o portare la Rana in d. Piazzo  
conforme al solito, sotto pena di gravata, costoro,  
e arbitrio a chi non obbedisse, da applicarsi d.  
pena secondo gl'ordini, e di rimettere queste  
sue che occorseran<sup>si</sup>, fatti flos negligenza,  
si come anno di far pubblicare il solito Bando,  
continente che nessuno arbitrio, né g. se, né gl'  
altri impedire i quali conservareb<sup>si</sup> il corso  
med. 10000 penne di buon i danni che si yosser-  
tero presentarsi dalle contrade, e altri, a cui  
fosse impedito il quallo, e che dd. contrade  
deuino overuare li jayoli sabilissimi d.  
corso, sotto la pena in essi esprese, ai quali  
che d'lor grazia qual dece

Quelij omnes. Precedesi secondo il solito test alor anni  
Dom<sup>o</sup> Paestini Dcp<sup>to</sup> 13<sup>o</sup> July 1710, dom<sup>o</sup> Melani  
P. P. Bobbi ~~test~~

l'anno del 15<sup>o</sup>: 1716. P. Int. 9<sup>o</sup> di quindici Dicembre.

Ebbene e y rodote furono le retorte Previ con il sangue vero in piedi d'oro come nato da S. St. 15<sup>o</sup> Dicembre quale inserito vennero determinati all'assegnazione delle stesse in ogni

15<sup>o</sup> d'agosto visto dd. Previ e sangue vero con l'ordine reverendo ricevemmo, se ammiseremo mandarci assegnazione organico solo oggi e per ciò farci li soliti presenti alle Gran'de Terzi & lo Comandante della Terra, e pubblicarsi il solito Bande il giorno delle feste in ogni

In Rio: Parugia m. y. sego haver ieg 10000 il di Cugnai 15<sup>o</sup> Agosto 1716. Bernardino Brogi Capo del Toppo di Gibba, Bartoli, Panzica, Capo del Toppo di S. Martino e Mafano Barbolli Capo del Toppo di Pianellia in forma con presenti

4

Affare Reale

a Contrada della Cantona, e per i loro  
Rappresentanti, Servi Vmilijs dell' A. V. R. S.  
Reverend gl' espagnoli come non essendo stati  
in tempo d' abbato prossimo scorso a fare descrivere  
nella Panellaria di Biccherna la loro contrada  
e poter corvere all' alio del r. d. L. ed  
essendo in giorno spirato il tempo, ed hora oppor-  
tuna delle 12. pd. descrizione; ricorrono leue-  
mente all' A. V. R. S.

Supplicandola a voler degnare di concedergli  
licenza di ammettere da d. Contrada al detto  
Publico orzo del Gallo come è altro f.  
che ottenendo come sperano f.  
Preghiaranno f. Qua. Deus. f.

La Biccherna sentito chi occorre informi  
21. giugno 1600 Rom. Meloni  
C. ordine

(Ad monitione p. 1216. Consolat.  
postea contrada cito)

Torre Fran<sup>co</sup>. Argelio Adami  
Onda Sandi Moretti  
Chiocciola Piero<sup>lo</sup> M<sup>to</sup>. Barbarini  
Voltronone Nicolo' Cabani  
Brusco Pio. Don<sup>to</sup>. Turcini  
Terzucca Pio. Paolo Falogni  
Ora Giacomo Maggi  
Horice Pio. Don<sup>to</sup>. Quercioli  
Luglio Andrea Giosini  
Grazia Bernardo Proietti  
Le cose sante credon che se segretata:  
mentre dicono aver presentato che  
della contrada dell'Onore Panzeri sin da  
da tempo insomma d'aver descritta  
alla corona del Palio del 2. luglio passo  
presso che ad si presentarono a gara:  
sostano che nel caso che gli uenisse  
per la diversita non intendono già  
correr al d<sup>o</sup> Palio, ma' che intendono  
dono d'elio presentato il d<sup>o</sup> giugno  
d'aver fatto per la necessita de  
guai, ossere che facendo a  
così descrizione y no' y regnino:  
negli uelli frutto de guai  
yessendo faccane a guai un  
de' negli faccatti che possibile  
sare ad esse mad: le uoci in  
ogni

6

Vanti L. 1716. 100  
Tijencio in que. 1716 Cons.

In Contada della Cantona, e per le i delli abitatori  
e specialme. Siebie delli Capitanio d'Alzette, e Barbola  
Giblani appartenente nella Contada di Ciofro  
Tocinano. Depositato in d'In. D'Inno, cons. Pino  
di Sant'Anna parla d'uno delli signi cio' di d'Contad  
da dare brevotto a. Pino Capri ad effetto di quello  
deposizionevantato nel Tribunale d'Alzette. Loro p. 1600  
che futura lora di due di luglio, recende li d'andia  
e depositatione del d'Inno Tribunale, E poche del giorno  
d'essa il d'Capri depositare le d'ata, troué nel qual  
giorno spuava il termine proprio accadde che gli signi  
piume una volta che la quale non poté a domini d'Inno  
abilita, inde p'm non esser fatto in tempo il d'deposito già do-  
gù accidente gli venne a leto accusato il nuovo p'la-  
cista p'lo. del d'Inno di luglio p'lo. e pentendosi in doveroso  
dal signoranza fanno istanza avante al Cons. Loro p. 1600  
a' voli ordinare, che n'iscrive la d'ata s'individuo  
faccia buono riconoscimento de lo d'Pino Contada d'Alzette  
e non obstante il d'Entroso d'Inno p' d'  
accid. P'iscrivere in p'lini, e in tempo a depositare

Per la comandataci informazio-  
ne sopra alle Peccate grosse alla  
R. A. V. dalla conorada della Pan-  
ceria, sufficiamente d'essere am-  
messa alla corsa del Palio da.  
Lug. 1200: fusturo, ancor che non  
descritta nel termine, yrefis-  
to nell'ordine fatto dal Deyuda:  
si Nobili de' d'Fosca, e rimes-  
so al mag. <sup>per mezzo</sup> ff. informatione,  
senz'essere chi occorre, con umi-  
list. <sup>m</sup> ossequio ci faciamo bei  
so raggiresentarla quando y  
yrearo, cios'

Che avendo sentito l' dd. Deyuda  
di ci anno qd: insinuando il si-  
gnificare a' V. B. come fino all'  
n. Giugno: cadendo, fecero modifica-  
re y pubblico Ordine affissato al  
la Porta Privata di qd: Corse, o-  
bessa le conorade che voleressero  
correre al Palio da così y 2000000,  
il farci descrivere nella poni:  
zione y il dì 20. Il cadendo fe-  
ro alle ore 22. di d' giorno, e  
non più, e che y regola yoi  
10000 il m. d., e così daey giorni  
doppo yiseabo il 3no y prescritto,  
e voleressero ammessa la cor-  
sada Orabice, anno credutone.

dovessi accudire alle sue instan-  
ze, siff il ~~nostro~~ pregiudizio  
che volesse deniarne all'altro  
l'onesto signore in segno co-  
me amoro di non dare arzo  
d'abluarsi di tempo y scrittore  
a fine alla contrada mia.  
C'anno de' più raggi e serenissima  
trovarsi altri esempi; che nel  
Palio del 12. Agosto siamo stati  
ammessi alla gara contra  
di non descripti y recentissimi  
nel 3<sup>mo</sup> assegnato, se non che  
nell'anno 1703. nel quale fu  
ammessa la contrada del Re-  
gice col consenso p' dell'altra  
contrada interessata, siccome  
parim: nel Palio fatto corso  
verso il 17. Agosto 1702. dalla con-  
trada del Valmondo, dove  
yo lo scorso anno fui ammesso  
la contrada della Lugo col re-  
cedere consenso dell'altra con-  
trada interessata; l'anno  
1713. nel Palio fatto corso  
li 16. Agosto della contrada del  
Piscioto, fu ammesso la  
contrada del Piscio presso  
che supplicante, perché  
non regnasse contro il 3<sup>mo</sup>

y recorrioso, avevo il consenso dell'  
 altro comitato interessato, e  
 col Decreto del mag. nostro,  
 che mi comandò la descriz-  
 zione, conche non gravasse  
 in esempio. Trouandomi sola-  
 mente nel 1715. essere stato  
 ammesso al Consiglio secolo  
 alla R. A. V. le Comitati alla  
 Passera Braccia, e del Beau-  
 co alla cosa del Palio y regolos  
 dalla Comitata alla Selva,  
 al quale non si sono fatti  
 descrivere in tempo, senza  
 aver g. obtemperato il govern-  
 bissimo consenso alla Comitata;  
 questo è quanto ci anno si-  
 gnificato li Segretari Nobili  
 di g. Seccari insomma d' g.  
 yenderizzi, e che abbiamo  
 riconosciuto costare dagl'  
 Abbi esibentisi in g. Corba  
 Le Comitati poi che si sono fat-  
 ti descrivere nel 3<sup>o</sup> articolo  
 presso nell'Adatto y la pura  
 Ma. lug. y 1709: furono fra  
 le quali vi sono la Torre,  
 l'Onda, la Pisciolina, il Val  
 Monsone, il Bruco, la Far-  
 suca, l'Oca, l'Isonice, e lo

Lugo sono compagni accanto  
di noi, e si sono procacciato  
che nel caso siano ammesso  
al d'oro oltre le strade in  
loro per giudizio, non inden-  
done volerli più correre, ma  
che le sia restituito il de-  
gno da esse fatto di far  
Vesuna d'qualsiasi, e ciò col  
motivo, che ammesser-  
dorene altre, le potrebbe  
esser di per giudizio nella  
strada da farsi d'qualsiasi;  
potendo succedere a quelle  
una dei magli (qualsiasi  
che per uno di loro gli po-  
trebbe d'ores la sorte);  
che è quanto avverrà;  
e gl'inchiudiamo

27. Agosto 1226

11

Al Nome di Dio sotto la signatura Luglio 1716.

Otenuta dall'Onoranda Contrada del Frusci di questa  
Città fatta sotto il dì 7. Luglio prossimo scorso  
La vittoria di premio nel pubblico corso fatto  
dalle Contrade in questa piazza, e preso:  
Dopo il Vito Caccia, iij. lir. per Antonia  
Montuini ex corrispondente di d. G. Contrada  
del Frusci come obligato in solidum insieme colle  
altri del Cea, e del Brago nella Sera d' l.  
Luglio 1715. per le cause dichiarate in essa  
Una somma di lire Novantanove, soldi  
uno, e denari otto, cioè di lire Ventisei  
soldi 17. 13. Da quelle del Cea, di lire  
Trentadue soldi 17. 13. Da quelle del Frusci  
e di lire Trentanove soldi 17. 13. Da quelli  
del Brago, comparsa sotto il di precedente  
in sorte di Biuhuna domenica d' ottobre  
intirisi, e sequestrarsi il 9<sup>o</sup> premio fino  
alla d<sup>a</sup>. somma di Lire Novantanove, co-  
me sopra presa, y lo che essendo nata  
fra i Parti alcuni litigj, reclusioni,  
e controvie, sono questo finalmente

state auomodate, se mezzo d'Amici

Comuni nel modo, che apprezzio.

Perche avesse il pagamento seguito della data come  
supraspettante alla d<sup>a</sup> Conchita d<sup>ll</sup> Oca, come  
poi la verità ha confessato, e confessò d<sup>r</sup> Sig.  
M. Montiui debba la d<sup>a</sup> Conchita d<sup>ll</sup> Oca  
eppena il Maj<sup>o</sup> d<sup>r</sup> Gio. Dom<sup>o</sup> Quinzi l'borzese  
presentem<sup>o</sup> la somma di Lire Trentadue  
soldi 17. 4 dovuta dalla d<sup>a</sup> Conchita d<sup>ll</sup>  
Oca, sicome avendo già il Denaro nelle  
mani diede, s'urzò, e numerò al d<sup>r</sup> Sig.  
M. Pier Antonio Montiui jure, siccome  
si in suo poter divenne la d<sup>a</sup> somma da  
lire Trentadue soldi 17. 4, e non sotto i pe.  
Panza.

2<sup>o</sup> che l'aspetto alle Lire Trentanove soldi  
diciaposte come sopradovuti dalla d<sup>a</sup>  
Conchita d<sup>d</sup> Drago, detta d<sup>r</sup> Sig. M. Mon.  
hui fare qualche diligenza in etiudia  
la d<sup>a</sup> somma, e se questa non ostante  
tutto il furore nello d'ignoto non sarà  
stato sodisfatto il suo preteso credito, in  
tal caso debba esser bonita la d<sup>a</sup> Conchita  
d<sup>ll</sup> Oca, eppena il d<sup>r</sup> Gio. Dom<sup>o</sup>  
Quinzi

Quaenadì di bñ Camaileno pragagli  
la d<sup>a</sup> somma in atto d<sup>a</sup> s<sup>ua</sup> cessione  
di lana da far spese con le d<sup>a</sup> Contade  
di Brago, e d<sup>a</sup> Beq<sup>a</sup>, e con qualsivoglia  
altra persona, e banca, obbligati, et i<sup>o</sup>ste:  
cato per relativante, e non estinuibile, f  
ra me et d<sup>a</sup> D<sup>o</sup> D<sup>r</sup> D<sup>o</sup> D<sup>r</sup>: D<sup>o</sup> D<sup>r</sup>: Quaenadì j<sup>ntd</sup>  
non solo come Camaileno j<sup>ntd</sup>, ma anco  
in proprio nome, binche sappia l<sup>m</sup> a po:  
glia p<sup>re</sup>se, e suoi p<sup>ro</sup>metti, e riobliga d<sup>a</sup>  
farsi et via tal modo, e con effetto, che d<sup>a</sup> si:  
ll'obbligante fin caso fatto qualche diligen:  
za come sopra, di eligere dalla d<sup>a</sup> Contade  
di Brago la d<sup>a</sup> somma, non avrà la m<sup>o</sup>  
erata p<sup>ro</sup>p<sup>ri</sup>a il d<sup>a</sup> mese d'agosto prossimo  
fatto p<sup>re</sup>ce in hincam<sup>b</sup>, sodisfatto dalla  
d<sup>a</sup> Contade d<sup>a</sup> somma  
dovutagli da d<sup>a</sup> Contade di Brago, altri:  
menti come d<sup>a</sup> p<sup>ro</sup>p<sup>ri</sup>o, p<sup>ro</sup>p<sup>ri</sup>at<sup>a</sup>, et insomma  
intende, e puole esser tenuto d<sup>a</sup> proprio, o  
propri beni, non volendo l<sup>m</sup> a volendo,  
coll'intiero defarim<sup>d<sup>a</sup></sup>.

B<sup>o</sup>: che colla j<sup>ntd</sup> sera non si intenda appur:  
ato in alcun modo il p<sup>ro</sup>cesso edito s<sup>i</sup> d<sup>a</sup>:

sig. R. Montanari ne apposito elenco  
giuridico e qualunque sentenza fatta  
in qualunque modo concernente alle d.  
Confidenze, ne intendrà colla pte fatto  
altruna novazione per ridere alle d.  
sevizie di protechi pte, competenti  
alle d. Confidenze, e per istarne alla d. v.  
d. S. Lazzaro 1712 d'isurrezione 1716 p. sig.  
d. Montanari. E d. osservando di dat.  
1716 le d. Ann. obbligas se stesse con  
penitentia et penitentia, e fin d'it. studi & la p. C.  
heda la pte, e lei facie i suoi in qd  
descrizione d'istituzioni. T. d. Diversi  
att. compiuti d'aver promesso un fatto d'altri  
ost. eseguiti, s'ha fatto l'anno scorso  
di qd obbligo d'it. es anno regnante.

Sollecitare. Montecchio vicino a Fano, e mi  
obbliga a qd. sopra —

Jo Giandomenico Marchese affirma e  
mi obbliga a qd. sopra —

Jo Bart. mag. li chi pte —  
jo Delano che Gondadari fui pte —

15

Al Nome di Dio Amery — — —

Ad sei Luglio 1715. In Lucca — — —

In uicinìa del quale scrivo, quale la Parigi  
infraoste vogliono che habbia forza  
e uigore di giudicar, e questa signifi-  
ca. Sintesi, sia noto che la ueritatis  
di una cosa avendo fatto intendere per  
la quale il M. R. Collegio di Bellici agli Ono-  
rando cittadini, e rappresentanti  
le contrade dell'Orto, Trivio, e Brugia  
di q. Città l'esigere, et ammendare  
un suo fastoso nel luogo d. la pro-  
pria di Teomaglio, e il giorno d'In-  
ventori, e solenne contratto che farà in lei:  
ma l'Ab. e Padre mons. Alessandro  
Zondadari non valla truccescoso, se  
havendo l'infraoste sig. D'Appuccio  
di d. Contrada fatto fui, e diversi  
conquisti, e tenzioni per effettuar  
et vincere, risolvere la forma  
di d. Abco. Finalmente hanno accordato  
col M. Ccc. sig. D. Pier Alb. Montebu-  
chi pubblico preggiare di q. Città,  
che si fabbrichi, et erigga un'ite-  
co in forma de' Tribuna di Tempej,  
secondo il disegno fatto, e proviso-  
so dal med. sig. Montebuchi, e og-  
gi accolto dall'Ab. sig. Ccc. D. Pio-  
lo Brancadori, e d. S. Ambrogio  
ganti Regnabat in sole effe d'el.

Collegio di Balia, il yazzo, e condizione infissa, cioè.

Perche il d. treo nella forma yed. deua faccifare, ceigere, et interessare. Offeggiomare dal d. sig. P. Monducci il yazzo. Il d. soleanno orato a tutti sue yazzo, si de materiali che di Massarama, et qualches yato niente ecessa.

P. che mancando d. sig. P. Monducci di far fare il yazzo, et a tutti sue yazzo questo grado che si dice nel precedente yazzo, e nella forma aggiunto che sta delinea sopra soppresso nel d. disegno da esso fatto, intorno in tutto quel le yane, e yregiudizi che yesso vers incorrere le contrade di yazzo nominata, quali saranno soprattutto nel Bando che sarà pubblicato d'ordine dell' d. collegio di Balia con quelle contrade che fossero disolte, bientin far fare il d. treo, e così ff passo.

P. che qualcosa de faticia da farsi fare da d. sig. P. Monducci d. treo a tutti sue yazzo, si di materiali che di Massarama l'effa yed; le dd contrade devono yager gli

gli la somma di suddi servandatis.  
ciascuno la sua rata, e cosiffac  
ci off ciascuna di essi remova ogn  
ognijjone si di soto come di fatto  
Per il che accordere, osservare la  
Parte iudd, et infrosti, cioe' d'  
sig: D<sup>r</sup>. Montuccii obbligo se stesso,  
suo credi & Beni, a Beni da lui  
crediti & l'infrosti. sig: Bagutti  
obbligarsi alle iudd contrade, la contrade  
gradi, & li Beni delle med: Jane  
ogni modo & formo di ragion  
giu' validi, renunziando l'ella  
zonte se ne sono fatti due signi  
noli da servirsi uno off par  
te, in fedy.

Dichiarando che maggior ricchezza  
di d<sup>r</sup> sig: D<sup>r</sup>. Montuccii, li sig: D<sup>r</sup>. Bagut  
suo credi, et infrosti obbligarsi  
a ciascuno di essi obbligo le di lo:  
20 contrade, e Beni delle med: Jane  
mesi in solida al yagam<sup>do</sup> di suo:  
tare l'intiero sommo come vogli  
comandato, renunziando e co:  
sigli in ogni & d<sup>r</sup>. yagam<sup>do</sup> deua far:  
segli in tre volte ciascuna  
principio del lavoro abbia uenuti  
a tutto il di quindici d<sup>r</sup>. yagam<sup>do</sup>  
mese, se abbia uenuti servitudo  
che farà il lavoro gradi, —  
Io Pierant. Montuccii obbligo a sig: D<sup>r</sup>.

Io Gio. Francesco Sarti deputato del Paese affermo  
quanto sopra

Io Bartolomeo Girolami deputato della Città affermo quanto sopra  
Io Marcelllo Martini deputato della Città affermo quanto sopra

Io Niccolò Palagi deputato della Contrada del Oca affermo  
quanto sopra

Io Gio. Battista Fratelli deputato della Contrada del Oca  
Affermo quanto sopra

Io Bernardo Bondoni deputato della Contrada St. Oca affermo

Io Tommaso Nobile deputato della Contrada St. Maria affermo

Io Carlo M. Grandi deputato della Contrada dell'  
Istrice affermo quanto sopra

Io Agostino Baroni fai Recente a quanto sopra

Io Francesco Minci fai Recente a quanto sopra  
A' di 4. luglio 1716

Io Pierante Montecuccoli ricevuto delle soprad.  
Contrade di cinquantiquattro due 3. 2. 7 1/4  
il mio soprad. Credito di 55 quattro 3. 1/4  
li pagherà niente della scritt. li pagherà  
in difrente in mie mani ed inf. m. p.

Querciole. Quarto d. S. M. Wmo  
C. L'anno d. 1717. fnd. et quodam d. di sette  
Drago luffi d. Allag. d. dom<sup>o</sup> L'ulradoli in n.s.p. e' genifua  
tore et notarissi et nonis dice qualmente  
l'anno scorso che la Cotorada dell'officina uirile  
di Gallo d. n. luglio sollo coverbi nella patti  
in Giama grande di questa città esso zio  
come k<sup>o</sup> della Cotorada suddetta fece i-  
ncontra consegnagli il d. Gallo o suo ultore  
che le fu impedito, stante che il sig: don  
Liberatore Morracci come creditor nfo-  
l'officina Cotorada dell'officina, ma ancora  
di quella di Drago, e dell'oca di cotta sot-  
trae coll'obbligazione in soldi per causa del  
prosternale fatto d'officina in oc-  
cione della solenne promessa che fece  
M. Wmo, e d'uno scudone Alessandro Jon-  
dotari fece ormai trasognarsi il Gallo  
sus. o suo parente se prima n'ha fatto fo-  
do fatto d'officina per riceverne d'offi-  
cina come k<sup>o</sup> sud pagare la rata  
di debito spettante alla d'officina di  
l'officina di cotta n'ha fatto nel modo che  
la Cotorada dell'oca paga, come per  
già la sua rata, e rispettando solo spet-  
tante pagarsi alla Cotorada di Drago, e così  
fissi quozienta inciso fu d'uno al  
parente fatto, come face obbligazioni

proprio à farlo. d' r. e. d. Montuaci; &  
che di presentarle intendeva l' d. (onora) a  
H. Drago segretario parco, e che le fu reso  
conto d' d. ottavo, che l' ha detto il nostro d' g.  
egregio, e che la sua conservazione debba inde-  
rità p' la d. fatta discussione, e celebrazione  
nel istesso luogo. L. C. On Friday ordi-  
nati non procedere alla consegna del d.  
Palio, e pagato d' d. o. ne prezzo se pri-  
mo n' è incerto non sodisfatto d. p. d.  
Montuaci, e resp. d. ottavo, ultimamente, e fay-  
endo, e che non si proceda sotto pena di costanza  
d' d. Palio, e d' d. Montuaci, e d' d. Palio con forza  
al demandato in ogni

*Significato*  
*26 aprile 1622.*

Aveva con piede  
di sig. W. G.

Volumen de quinque milles et decenas diebus post  
di obitum Regis

H. Molto Ecc... 14. Dicitur istud in nomine  
sue proprio et in ogni sua regione, et recepto ex  
in ogni altro, die, et appena come videret  
della Convenzione, et domini d'Orsogna et della somma  
guarantia d'hire) tenet anno 17.4. Venerabile  
fratres di prezzo. H. Molto fidei bonorum  
occasions dell'onorata d'Intronita o' Seu dei  
reverente. Che si non accendesse modo più facile  
per il pagamento. Si mediasse. Venerabile scrive  
o' Sequestro suo

H. Molto fidei Queso suo officio, il quale impo  
re a me stesso, e a me stesso nelle mani di  
~~Regno e premio~~ 3. Conduta ~~di~~  
della 17.4. entrandi garantia d'hire  
tenet anno 17.4 con commissione de' altri  
superiori d'ogni in ogni  
Regno e di ogni modo indegno e cogli  
scorsi il d' premio corso, e domando  
in ogni

di luglio 1527 — myo. il May<sup>o</sup> pice  
sopra Pellini Cap<sup>o</sup> della marca del Dragone ha fatto  
procedere a notiziad di cosa questa iugn<sup>o</sup> scorsa fatto  
dal S<sup>r</sup> D<sup>r</sup> Alvaro Antonio Montecchi S<sup>r</sup> Gio. Don<sup>r</sup> Giac-  
colto di non pagarsi ella suonata il premio unto nell  
ultima Corte del suo il mes<sup>r</sup> proponendo la protesta di non  
sentire in onto alcuno nella Guadizione dell'Ufficio  
se non in quanto si condannava di non approssimare l'assun-  
zione d'alcuna ezi quegli approssimamenti impegnandoli a regar-  
doli e con queglia protesta si non si ammesso per modo che  
più tosto sia la protesta consueta che mai poscia dirsi da  
quegli vedersi già ademenda fatta ora per allora. Consegno  
dal abbo e coi e non e ammesso nel in altro modo  
e appur d'ammesso riceverà vera maggior dimora  
d'assunzione già fatta dall'Ufficio S<sup>r</sup> Giovanni gli uici  
venerdì il faccino condò protesta. feci istanza man-  
dare istanza al Consiglio d'Alta Montecchi e d'Al-  
zoli a uiderne resuagione quale lungo tempo e quanto con la  
procurazione in forma de May<sup>o</sup> Gio Battista Bocelli dice-  
sse cosa l'assunzione protestato in quanto vedi d'assunzione  
e non a uimento di me medico sia legittimamente  
ad dichiarato avanti Gio. Consigliere. altra e sua  
opposta inconveniente farsa e l'opp. d'assunzione alle  
opposte credita non solo ma in ogni.

Gio Battista Bocelli mandato

Per Gio Battista Bocelli n. 3. se halessi eguallo  
il d'ordine luglio 1527. il d'ij. 3. Pier Antonio Mon-  
tecci e Gio. Tommaso Gherardi alla curia in  
caso di domanda d'assunzione se appresso con se  
ordine

~~Agosto~~ 1717. Cons. 19  
D. Quarcioli e mons. D'andrea  
rispondendo lungo per le presenze fe-  
dazioni accese si credere  
liquido, se avesse che l'autore  
degnamente habuisse appre-  
sionem: certe cose rite, i  
preziosissime regal: il pagore  
di cui somma in ogni

Rifente d. Montuci quale non partendo, ma infitta  
esse denegarsi l'ammitt. dell'Off. fideiussore, atto  
di obbligare è certo e liquido come appare nella  
scrittura dell'obbligat. fatto in bilancio la parte  
terre contade cioè Oca & Stice, e Diago del Chi-  
6. luglio 1715. Ma quale è quale effice e de-  
appa con animo e conoscenza fatti altrettante scritture  
d'obbligazione fatta d. comparente da dom. Quar-  
cioli del bixx luglio 1718 alla quale pur men-  
te e quale similmente effice con animo e de-  
pendendo esso comparente fatto di fatto dalla  
d. Contade Oca & Stice iste fpe di fatto dalla  
sua Cont. del Diago conobbeare in questa con-  
sistente e come sopra accertato della somma e  
quantità di lire trentanove 3.12.3. devantgli  
lme di residuo come appare dell'allegata distri-  
fatta, quale della parimente con animo e in-  
tento fatta ledi luglio e gennaio anno 1715.  
L'una scritta dal R. P. Piero Ambro. Non-  
facci una del R. Lugo 1715. e talora

Il 4. luglio 1716? si è celebrato e  
cominciato Parti in contraddis-  
socio, Reconciliazione, e peronan-  
zjando ordinaronone che dall'apri-  
tura del Regno, e di esso fatto  
di lei rappresentanti debbano  
garantire al suo Sig. Montecucco  
lise presentazione al 2. B. da  
esso domenighi il residuo di  
mostrare, al jto etto ordi-  
narono condannati comuna po-  
garagli dal Sig. Cons. di cose con  
li Senari in sue mani al Regno.  
sito esistenti in luogo del Palio  
che deve consegnarsi al suo  
socio obbediente alle prescri-  
zioni yede in ogni

Ad quindeciliugusti 1777: furono da me  
confermati in rogazione d. d. Pro-  
mulo yagoda al d. l. g. P. monte:  
cile suds lire ventanove 17. 3.

so Dr. Bierant. Montacius ho' vicente C. Sud. Rx ren-  
tanue G. 13. '13 — — — —

Giustino Pandini fai per me a gl. Socie  
In Batt. P. Societ. vii ottobre quarto corso  
Alle die annona lug. 1717. furono vagabondi Valdarno  
lire trecento ventiquattr' ore. alle Mag.<sup>co</sup>  
Pm: Pettinari pag.<sup>no</sup> e da: Batt. Socie:  
elli con - - - - - 320. 2-9

Io Giuseppe Pelli ni Capitano ho ricevuto quanto sopra  
per la bata. Giustitia Cam: della Comp<sup>a</sup> di Domenico e Giambattista Sopr.

1718 —

La Spesa della Macchina fatta in occasione del fruttifico ingrosso fatto da mon sig<sup>r</sup>: Acciavero e dalle famiglie dell'Orto, Drago, e Storie, eccetera alla somma di L. 60 Chelini 920 — — — si ricevuta dal sig<sup>r</sup>: Acciavero dei demari dell'Orto. sig<sup>r</sup>: Acciavero d'ordine monsignor 166. 13. 9

---

Ressano don Regardino 1253. 8. 27

Tocco di ciascuno — — — 7 174. 11. 11

---

La Spesa dell'Orto ha dato a conto del suo 3<sup>o</sup> 97. 16. 07. Resta a dare — — — 7 12. 12. 3

La Spesa dell'Orto ha dato a conto del suo 3<sup>o</sup> 51. 16. 07. Resta a dare — — — 7 12. 12. 3

La Spesa dell'Orto ha dato a conto del suo 3<sup>o</sup> 42. 11. 07. Resta a dare — — — 7 39. 17. 3

---

In tutto da pagarsi al sig<sup>r</sup>: Montebello 99. 1. 9

Sig: don Guarini